

Per la seconda volta consecutiva il trilo di testa pareggia

Le tre prime sono stanche: non vincono più

Alla rete iniziale di Mora risponde Rivara nella ripresa Aspra partita a Marassi tra mila e Genoa: 1 a 1

Pesano sul gioco dei rossoneri le assenze di Maldini, Trapattini e Rivera - Coraggioso gioco di Amarildo - Discussioni per la rete del pareggio - Slancio dei liguri



Da Pozzo sorpreso dal tiro di Mora che ha portato in vantaggio il Milan a Marassi; poi il Genoa pareggerà

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. Il Milan ha «tremato» di fronte ai ragazzi del Genoa: ha segnato per primo un'azione caparbia di Altiani, e deviazione finale di Mora, interrompendo un periodo di netta supremazia del rossoblu, ma ha dovuto subire il pareggio verso la mezzogiornata per un tiro-sagittato di Rivara, che Lo Bello, su consiglio del guardalinee, ha giudicato goal.

perché manca alla squadra un vero centravanti. Sfortunato il gol nella più classica e subitanea azione di contropiede, la formazione di Santos ha avuto un momento di rallentamento, quasi fosse stata colpita da un'arabesca. Nella ripresa il forcing di tutti i liguri è stato pressoché costante. Un gioco d'arabesca, sorretto più dalla grande volontà che da vera tecnica, ma una pressione lunga, che ha fruttato il pareggio.

Fulminea rete dell'Atalanta e tenace rimonta del Messina

Messina, lunedì mattina. Il Messina in svantaggio fin dal primo minuto di gioco ha dovuto condurre un disperato inseguimento per raggiungere il pareggio. L'Atalanta dal canto suo si è sempre difesa con vigore. Un arbitro di nome Stucchi si è disimpegnato con pieno merito. Della Atalanta i migliori sono stati Colombo, Nielsen e Magistrelli.

In seguito a un calcio d'angolo battuto da Paschetti e deviato in porta da Canuti, Nielsen aveva segnato in apertura di gara con un calcio di punizione da trenta metri (il pallone, carico di effetto, sorprende nettamente Goetti). Del Messina solo Stucchi si è disimpegnato con pieno merito. Della Atalanta i migliori sono stati Colombo, Nielsen e Magistrelli.

La Spal resiste (0-0) su campo dell'Inter

Rigida tattica difensiva dei ferraresi - Oggi sedici giocatori interisti partono per Belgrado

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina. Sembra proprio che a San Siro le partite di campionato debbano sottostare agli stessi sviluppi ed alle stesse caratteristiche, lasciando a bocca amara sia l'Inter sia il Milan, che non riescono a far valere la loro netta superiorità di gioco e di pressione. Sarà il terreno molle e sconnesso, che falsando spesso il tiro, a sorprendere e ingannare gli attaccanti, agevolando i difensori, o il pessimo arbitraggio, o la precisione per rompere e respingere; sarà che i giocatori ospiti si prodigano nell'assurimento per mettersi in vista sulla ricca «piazza» di Milano, ma sta di fatto che i gol a San Siro sono diventati rari e preziosi, e che gli sportivi ambrosiani da parecchio tempo non hanno la soddisfazione di veder vincere la squadra del cuore.

Dal nostro corrispondente

È stato messo giù ancor più fallosamente da Cervato in un'area di rigore, il direttore di gara non poteva decretare la massima punizione, appena condonata dall'altra parte. Gli undici nerazzuri, che hanno giocato contro la Spal più Suarez, Tagini, Petroni, Milani e Bugatti, partono a mezzogiornata dall'aeroporto di Linate, e si dirigono a Belgrado, dove mercoledì prossimo sarà disputata la prima partita fra il Partizan e l'Inter, per i quarti di finale della Coppa dei Campioni. Leo Cattini

Terzo punto perso in casa dalla capolista Il Bologna con il Modena sciupa troppe occasioni: 0-0

La cattiva giornata di Nielsen, Fogli, Perani e Bulgarelli ha impedito che la netta superiorità dei bolognesi si tramutasse in reti - Buona prova della difesa modenese

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina. Il Modena ha fermato il Bologna che sul proprio campo aveva ceduto due punti soltanto, al Genoa e al Milan. La squadra gialloblu, pur menomata da alcune assenze, ha meritato il pareggio, anche se è stata nettamente inferiore sul piano tecnico. Nel primo tempo, i modenesi, pur con una condotta abbastanza prudente (Goldoni su Haller e Tinacci a centrocampo non hanno nemmeno Haller ha trovato il rinvio, cosicché hanno dovuto attendere Tamburus e Pavinotto nel tentativo di concretare il gioco, ma in ultima analisi hanno solo contribuito a renderlo con-

Dal nostro corrispondente

do avanti il solo Brighenti con lo sporadico appoggio di De Robertis. Ma il Bologna, pur arretrando, non è riuscito a passare per l'organico e l'imprecisione dei propri attaccanti. La superiorità rossoblu è stata nettissima per tutto l'incontro (basti dire che Nielsen è stato chiamato in causa una sola volta per deviare un colpo di Tinacci), ma la cattiva giornata di Nielsen, Fogli, Perani e Bulgarelli non ha dato al gioco del Bologna lo smalto consueto. Nel primo tempo nemmeno Haller ha trovato il rinvio, cosicché hanno dovuto attendere Tamburus e Pavinotto nel tentativo di concretare il gioco, ma in ultima analisi hanno solo contribuito a renderlo con-

Dal nostro corrispondente

giuso. Il tedesco è cresciuto nella ripresa offrendo spunti addirittura entusiasmanti, ma i suoi compagni non l'hanno assecondato, mancando davanti alla porta i suoi precisi palloni. La superiorità rossoblu è stata nettissima per tutto l'incontro (basti dire che Nielsen è stato chiamato in causa una sola volta per deviare un colpo di Tinacci), ma la cattiva giornata di Nielsen, Fogli, Perani e Bulgarelli non ha dato al gioco del Bologna lo smalto consueto. Nel primo tempo nemmeno Haller ha trovato il rinvio, cosicché hanno dovuto attendere Tamburus e Pavinotto nel tentativo di concretare il gioco, ma in ultima analisi hanno solo contribuito a renderlo con-



Haller (al centro) contrastato da Balleri ed inseguito da due altri difensori modenesi

In serie B, i grigi piemontesi da un mese non riescono più a vincere Sempre più grave la posizione dell'Alessandria bloccata in casa sul pareggio anche dal Lecco 1-1

L'ultima vittoria della squadra di Vitto risale al 19 gennaio, contro la Triestina - Non bastano agli alessandrini le prodezze di Fara e Vanara - Un errore del terzino Melideo apre la strada al goal dei lariani - Tre minuti dopo segna Renzo Bettini

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lun. mattina. Anche stavolta l'Alessandria non è riuscita ad ottenere quella vittoria che ha perso di vista ormai dal 19 gennaio, del 20 alla Triestina. Per quanto riguarda il Lecco, quest'ultimo pareggio per il clamoroso vittoria di mercoledì scorso a Brescia, ma rivelatosi altrettanto pratico piuttosto dimesso, la squadra grigia ha perduto un'occasione, più per le proprie inezie, che per le proprie deficienze in ogni settore che per i meriti non eccelsi degli avversari. I dirigenti avevano tentato tutte le strade per creare intorno alla squadra l'ambiente proprio per un riscossa. Un paio di giocatori erano stati multati per scarsa rendimento (anche se non di essi, Renzo Bettini, venivano considerati in formazione per necessità) tutta la squadra era stata condotta in ritiro collegiale a Solice Terme per sottrarla al clima polemico della città, si era persino vietato l'ingresso ai giornalisti negli spogliatoi prima della partita (dal momento che, com'è noto, se l'Alessandria si sciolgono subito in serie C, la colpa è tutta della stampa).

Non bastano le prestazioni commoventi di Vanara come terzino sovente proiettato all'attacco, e di Fara come centrone e uomo di punta ad un tempo, per annullare le deficienze di tutti gli altri e permettere all'Alessandria di guardare all'avvenire con un certo ottimismo, specialmente quando si aggrava l'errore di Melideo, inevitabile, a complicare una situazione già pesante. L'Alessandria infatti dopo aver chiaramente dominato nei primi 45 minuti, si è trovato al riposo con un nulla di fatto per il quale non si poteva certo ritenere fortunata. Al 2' infatti un'azione di Lecco era cominciata con un tiro di Sergio Bettini respinto dalla schiena di un difensore. Al 2' ancora Fala similmente ben lanciata a rete, era stata fermata per fuorigioco inesistente e la stessa sorte era toccata poco dopo all'altro Bettini. Al 25' Fara si era prodotta in un'entusiasmante discesa personale, Meraviglia, portiere dei lariani, aveva neutralizzato il tiro deviandolo in angolo con la punta delle dita. La difesa del Lecco comunque, aveva subito una pressione continua ed insistente, ma non aveva permesso di saltarsi in angolo per ben sei volte contro nessuno.

Nella ripresa, dopo nove minuti appena, il crudele e manomesso della sorte, cioè l'errore di Melideo, recuperando un pallone ed avendo la possibilità di rinvio direttamente, preferì restituire indietro al portiere Nobile; lo fece però in modo così maldestro da consentire al centravanti avversario Innocenti di intercettare la sfera e proseguire da solo verso l'area per battere facilmente Nobile. I grigi reagirono con la forza della disperazione, il pubblico, sovente crudele con i propri giocatori, stavolta li sostenne col necessario calore applaudendo Fara all'11' per una splendida rovesciata devianta in angolo dal solito, bravissimo Meraviglia e perdonando a Renzo Bettini tutte le sue colpe, per il solo fatto di aver realizzato al 12' il goal del pareggio. Anche qui si è trattato di un errore dell'Inter. Fu un lancio lungo di Fara, il pallone atterrò sul fango, è sfuggito al controllo di Pasinato, permettendo a Bettini di proseguire solo verso la porta e di mettere freddamente in rete, scartando anche il portiere usciglioni.

Poteva essere, questo goal, un trampolino di lancio per la vittoria. Non fu così. Tra i grigi qualcuno aveva già dato troppo, e non si reggeva più su una cosa, ha giocato prevalentemente zupicante all'ala destra; Rizzolini negli ultimi minuti ha dovuto lasciare il campo perché aumentava. De Paoli, con la

successo, nella seconda metà della ripresa, questa fu invece il Lecco. Al 21' Nobile dovette deviare in un angolo una punizione-fucilata di Clerici, al 25' Schiavo, da due metri, sbagliò chissà come un goal fatto, sbucando addirittura il pallone, al 30' ancora Nobile anticipò coraggiosamente Innocenti in tuffo, togliendogli dai piedi il pallone che avrebbe significato per i grigi un'altra sconfitta.

Gianni Pignata

Alessandria: Nobili; Melideo, Vanara; Meraviglia, Tenente, Verga; Cesana, Fara, Renzo Bettini, Soncini, Sergio Bettini.
Lecco: Meraviglia; Facca, Brevi, Ferrari, Pasinato, Sacchi; Galbassi, Schiavo, Innocenti, Bertuccio, Clerici.
Arbitro: Angonese.
Reti: Innocenti (L.) al 9', Renzo Bettini (A.) al 12' della ripresa.

Napoli-Cagliari: 2-1
NAPOLI, lunedì mattina. La squadra napoletana, dopo diverse settimane, è ritornata alla vittoria conseguendo un risultato positivo al danubio del Cagliari. I sanesi erano andati in vantaggio con Gretti al 12' della ripresa, ma tre minuti dopo Napoli tornava in partita per merito di Gilardoni. Al 33' con Bolzoni, gli azzurri partirono agguerriti alla conquista della vittoria.

Varese-Catanzaro: 1-0

VARESE, lunedì mattina. A quattro minuti dal termine, il Varese ha spezzato la serie negativa segnando il punto della vittoria in una partita che avrebbe potuto largamente aggiudicarsi già nel primo tempo. La rete, segnata da Spetta al 14' della ripresa, è scaturita da una mischia, dopo un calcio di punizione.

Steno vince a San Siro il Premio Europa di troto
MILANO, lunedì matt. Pubblicato nelle grandi edizioni a S. Siro il Premio d'Europa, classifica per i quattro anni, valida per il II Trofeo d'oro Cinar.

Rapallo-Arezzo: 1-0

RAPALLO, lunedì mattina. A sette minuti dal termine, all'Alba si è partita con una deviazione di testa in rete una palla spiovuta in area su punizione. Il granata dell'Arezzo, che schieravano al centro dell'attacco il figlio dell'indimenticabile centravanti Gianina Gabetto, hanno occupato banalmente più un'occasione per ottenere il pareggio.



Il terzino Vanara, uno dei migliori dell'Alessandria

Tre delle reti segnate da De Paoli Brescia in forma: 6-0 al Cosenza

Brescia, lunedì mattina.

La Brescia ha riscattato ieri con un sensato vittoria (6-0) contro il Cosenza la sconfitta subita dal Lecco mercoledì scorso, sul terreno di Montopoli, nel recupero dell'ultima partita del girone d'andata. Scontata dal Lecco una sconfitta, in seguito, al 41' ancora del primo tempo, con Bianchi, al 4' e all'11' della ripresa, con azioni personalissime di Pagani, e infine con De Paoli nuovamente al 33', il bottino delle reti bresciane aumentava. De Paoli, con la

lenta punizione quasi dal limite dell'area di rigore degli ospiti ha dato il primo colpo alla resistenza avversaria, e circa un quarto d'ora dopo, precisamente al 35', con un'altra rete (tratto questa volta di azione manovrata) lo stesso De Paoli ha demolito definitivamente. In seguito, al 41' ancora del primo tempo, con Bianchi, al 4' e all'11' della ripresa, con azioni personalissime di Pagani, e infine con De Paoli nuovamente al 33', il bottino delle reti bresciane aumentava. De Paoli, con la

lenta punizione quasi dal limite dell'area di rigore degli ospiti ha dato il primo colpo alla resistenza avversaria, e circa un quarto d'ora dopo, precisamente al 35', con un'altra rete (tratto questa volta di azione manovrata) lo stesso De Paoli ha demolito definitivamente. In seguito, al 41' ancora del primo tempo, con Bianchi, al 4' e all'11' della ripresa, con azioni personalissime di Pagani, e infine con De Paoli nuovamente al 33', il bottino delle reti bresciane aumentava. De Paoli, con la

quotidiana dose di sprint!

in vendita nei formati da L. 50-100-200-350-500.

CIOCOLATO AL LATTE
PERUGINA
dolce carburante del motore umano

CONCESSIONARIO SIMCA PER TORINO
MORELATO

Sede e Servizio Assistenza: Via Cigna, 63 - Telefoni 277.989 - 237.717
Esposizione: Via Arcivescovado, 3 - Telefono 41.055
Magazzino Ricambi: Via A. Cecchi, 1 - Telefoni 851.131 - 20.733